



Comunicato Stampa – Sciopero Trenord

dalle ore 03.00 del 16 giugno alle ore 02.00 del 17 giugno

A circa venti mesi dall'inizio della vertenza che ha già portato a sei scioperi, persistono in Trenord **numerosa criticità tuttora irrisolte**.

Il nodo centrale delle rivendicazioni dei lavoratori resta l'**assenza di corrette relazioni industriali** e le continue **violazioni contrattuali**, che permangono in tutti i settori aziendali. La società, infatti, continua a **disattendere il contratto collettivo e gli accordi vigenti**, modificando ripetutamente i turni di lavoro senza un'adeguata negoziazione con le rappresentanze sindacali.

I lavoratori vedono **sistematicamente violati i propri diritti contrattuali**, mentre si assiste a un uso eccessivo del sistema disciplinare aziendale e alla mancanza di percorsi formativi anche su temi fondamentali come la sicurezza ferroviaria.

Dal punto di vista economico, proseguono i **ricorsi da parte dei dipendenti**. Non è stato ancora adeguato il valore del buono pasto all'inflazione, né viene garantita, per le località e negli orari in cui viene programmata, una reale fruibilità della refezione facendo così venire meno il **diritto al pasto che è considerato universalmente un diritto "indisponibile"**.

In aggiunta alla mancata convocazione sui temi sollevati dalle sigle sindacali, si riscontrano **sul piano logistico violazioni dei diritti sanciti dal Decreto Legislativo 81/08**.

Lo sciopero del 16 giugno – il sesto dall'inizio della vertenza – si rende dunque necessario a fronte di un **perdurante disinteresse aziendale** verso le istanze dei lavoratori e l'assenza di un modello di relazioni industriali degno di un servizio pubblico regionale.

Ci scusiamo con i pendolari e gli utenti per i disagi arrecati nella giornata del 16 giugno, ribadendo che le responsabilità di questo **ennesimo sciopero sono da attribuire esclusivamente a una dirigenza** che continua a ignorare le richieste legittime dei lavoratori Trenord.

Milano, 15 giugno 2025